

VERBALE n. 3 del 17/11/2025

Lunedì 17 novembre 2025 alle ore 10.30, giusta convocazione del Presidente, si è riunita la Consulta di Garanzia statutaria per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Esame proposte dei Consultori;
- 2) Iniziative d'interesse;
- 3) Urgenti e sopravvenute

Sono presenti:¹

- prof. Francesco Eriberto d'Ippolito (Presidente)
- avv. Domenico Santonastaso (VicePresidente)
- avv. Barbato Iannuzzi
- avv. Pietro Marzano
- prof. Pier Luigi Petrillo (in collegamento da remoto)

Per la struttura di supporto è presente il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta regionale della Campania, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente, dato atto che la seduta è validamente costituita, apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e cede la parola al VicePresidente che intende illustrare alcuni aspetti di interesse per le iniziative che si potrebbero assumere per sviluppare le funzioni della Consulta.

Un primo aspetto riguarda la tempistica che la norma prevede per l'espressione di parere da parte della Consulta. La materia è trattata non solo dal comma 2 dell'articolo 3, ma anche degli articoli 4 e 5 della legge regionale istitutiva della Consulta. I tempi risultano troppo stretti considerata la portata e il contenuto dei pareri della Consulta, che si rammentano essere di alta consulenza giuridica; ciò soprattutto nei casi in cui i temi portati alla sua attenzione hanno riflessi in termini di funzionamento delle istituzioni e di azione amministrativa.

Con la prossima legislatura si potrà affrontare tale aspetto e anche comprendere se la Consulta può assumere un ruolo di alta consulenza in una fase preventiva alla produzione legislativa e regolamentare.

L'on. Iannuzzi, dopo avere letto con attenzione il complesso normativo che regola la vita della Consulta, esprime avviso che la via tramite cui l'organo può sviluppare il proprio spazio di azione e assumere significato nella vita delle istituzioni del territorio è quello di rivelare la propria massima utilità nella interpretazione dello Statuto e delle leggi regionali.

In tale prospettiva assume rilievo l'articolo 4 della legge istitutiva in quanto apre un importante spiraglio su coloro che hanno titolo a rivolgersi alla Consulta per l'espressione di parere.

Diviene quindi importante informare le istituzioni del territorio (sistema delle autonomie locali, Comunità montane, ASL, etc.) della specifica disposizione normativa che consente loro di interloquire con la Consulta.

L'on. Iannuzzi rileva poi, per quanto riguarda un ruolo consultivo preventivo o orientativo della produzione legislativa e regolamentare, che non si rinvencono in altre realtà amministrative e di

¹ I componenti della Consulta sono stati nominati con decreti del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 62 del 5/9/2025 pubblicato su BURC n. 60 del 8 settembre 2025; n. 76 del 25/9/2025 pubblicato su BURC n. 66 del 29 settembre 2025; n. 79 del 15/10/2025 pubblicato su BURC n. 75 del 20 ottobre 2025.

VERBALE n. 3 del 17/11/2025

governo fattispecie simili; tale funzione è tipicamente assolta da organi interni alla singola istituzione (es. Ufficio legislativo della Camera e del Senato). Cosa diversa è l'eventuale coinvolgimento della Consulta da parte delle Commissioni consiliari, circostanza che apre alla possibilità di un suo coinvolgimento in una fase preventiva.

Per quanto riguarda le iniziative che può mettere in campo la Consulta, l'on. Iannuzzi richiama l'opportunità di focalizzare i temi dei Quaderni su argomenti e attività che hanno diretta ricaduta sulle competenze del Consiglio regionale e della Consulta. Diversamente, si palesa il rischio che i Quaderni diventino, per quanto di alto contenuto giuridico, sganciati dalla realtà consiliare che rimane il campo operativo proprio della Consulta.

I temi da trattare possono ben essere ampi sebbene ancorati alla attività propria di un Consiglio regionale; basti pensare alla legislazione regionale sul fine vita, tema che porta con sé una ricognizione e una analisi su cosa altri enti territoriali hanno proposto in materia; si configurerebbe un contributo giuridico molto utile anche per i singoli consiglieri e la loro capacità di proposizione.

Altro argomento da esplorare, che si ritiene essere di prossima rinnovata attualità, è l'autonomia differenziata alla luce delle recenti pronunce della Corte.

Anche l'urbanistica, e più in generale l'assetto del territorio e paesaggistico, sono temi attualissimi che possono assumere grande interesse per le attività consiliari.

L'on. Iannuzzi auspica che si possa instaurare da subito un proficuo rapporto con i Presidenti e le Commissioni su cui poi fondare una valutazione su eventuali modifiche normative.

Il Presidente ringrazia l'on. Iannuzzi per il contributo di idee sulle quali si trova d'accordo. Già nella precedente composizione la Consulta aveva proficuamente interloquito con alcune Commissioni.

Circa i Quaderni, il Presidente esprime il timore che una forte connotazione tematica potrebbe non agevolare la ricerca di un adeguato numero di esperti sullo specifico argomento che consenta di confezionare un numero della pubblicazione.

Per quanto riguarda i soggetti con cui interagire, Il Presidente suggerisce di rivolgere attenzione anche al rapporto con l'ANCI in quanto rappresentativa delle autonomie locali e naturale luogo di raccolta di istanze di interesse anche consiliare.

Il prof. D'Ippolito rappresenta infine che, per quanto gli risulta, c'è attenzione da parte di entrambi i candidati Presidenti verso la Consulta, tanto nella veste di chi potrà essere a capo della prossima Giunta quanto di chi sarà il riferimento per l'opposizione. Confida quindi che con l'insediamento della prossima legislatura le attività della Consulta possano avere il giusto e adeguato risalto.

Il prof. Petrillo propone di realizzare una pubblicazione di rapida consultazione costituente un vademecum da dare ai Consiglieri della nuova legislatura che illustri le funzioni della Consulta e le modalità di interazione con essa.

Per quanto riguarda l'iniziativa di cui si era fatto carico nella precedente seduta,² egli riferisce di avere sentito diversi accademici delle diverse Università e di avere registrato interesse sulla possibilità di

² Organizzare un incontro della Consulta con i costituzionalisti delle Università della Campania per cogliere l'idea che la scienza costituzionalistica ha delle Consulte regionali e quale può essere lo sviluppo della funzione e delle attività (cfr. verbale del 3/11/2025).



VERBALE n. 3 del 17/11/2025

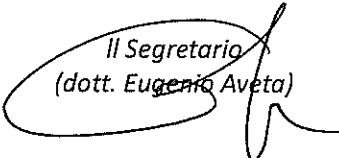
tenere un incontro tematico e propositivo entusiasmo nella possibilità di avere spazio per sperimentare forme di interazione che possono agevolare la formazione di giovani giuristi nelle materie di interesse. Alla prossima seduta il prof. Petrillo conta di proporre una bozza di programma che anticiperà ai colleghi consultori per agevolarne l'esame.

Il Presidente ringrazia il prof. Petrillo e prima di chiudere rappresenta l'esigenza non procrastinabile di avere la disponibilità di una ulteriore stanza per dare adeguato appoggio ai colleghi Consultori, contigua alle stanze oggi riservate al Presidente e alla Struttura di supporto, rispettivamente le stanze 13 e 12 al quinto piano della F8. Il Presidente rappresenta inoltre l'urgenza di un rinnovamento delle postazioni di lavoro considerato che quelle attualmente assegnate (CPU GA058 nella stanza 13 e EA0535 nella stanza 12) sono obsolete, lente e perennemente bloccate in interminabili aggiornamenti di sistema. La Consulta approva e demanda alla Struttura di supporto di redigere una richiesta a firma del Presidente.

In conclusione, il prof. D'Ippolito chiede ai colleghi se hanno da riferire questioni urgenti e sopravvenute non avendone egli da portare alla loro attenzione. Preso atto che non vi sono richieste di parola, considerati i reciproci impegni, la Consulta concorda di riunirsi i prossimi lunedì 1/12 e 15/12 alle 15.30 salvo variazioni da concordare per le vie brevi.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente scioglie la seduta e demanda alla struttura di supporto gli adempimenti conseguenti.

Il Segretario
(dott. Eugenio Aveta)



Il Presidente della Consulta
(prof. avv. Francesco Eriberto d'Ippolito)

